

RINASCITA D' ITALIA

FOGLIO D' INFORMAZIONI PER I PATRIOTI DEL CUNEESE

PER GLI ANZIANI E PER LE RECLUTE

Soltanto oggi, dopo tredici mesi di lotta, ho la possibilità di rivolgermi ai miei Patrioti vecchi e nuovi, per mezzo di questo foglio tanto modesto quanto caro.

Ai vecchi Patrioti, che mi furono vicini nelle ore più oscure e difficili voglio far sentire in queste poche righe il mio affetto, il vincolo indissolubile che mi lega e mi legherà a loro per tutta la vita. Questo vincolo è cementato dal sangue dei nostri compagni Caduti che dormono nel Cimitero recinto dai vecchi abeti di Pian delle Gorre, dove il nostro pensiero si volge sovente ricordando le loro care figure, che ci furono vicine nei giorni duri, ma felici, del combattimento.

Ai vecchi Patrioti voglio esprimere la mia ammirazione per il loro spirito di sacrificio, la mia fiducia nella loro onestà, nella loro volontà di portare a termine il compito che si sono imposti volontariamente, la mia certezza che essi continueranno ad essere di esempio alle nuove reclute che sono venute ad ingrossare le nostre file, trascinate dal loro slancio generoso.

Ora io sono più lontano da loro, non seggo più al loro desco, non dormo più accanto a loro nelle baite come ai bei tempi che rimpianggo; ora devo agire più lontano, li rivedo di rado, ma penso sempre a loro come ai più cari, ai più fidi compagni, che mi hanno seguito fedelmente per il più aspro cammino, sui monti, nel gelo e nella fame, sempre credendo ai giorni più radiosi della libertà da noi conquistata.

Alle nuove reclute addito l'esempio dei vecchi, ai quali devono guardare con rispetto, addito l'estremo sacrificio dei nostri Caduti, i cui nomi devono imparare a memoria e le cui gesta devono apprendere attraverso l'accurato racconto dei compagni che ebbero la fortuna di conoscerli e combattere al loro fianco. Non si lamentino mai le nuove reclute! Siano loro leggere le ore di guardia, anche di notte e nella tormenta; sia loro leggero il lavoro più umile, o la marcia più faticosa sul sentiero della mon-

tagna. Prima di loro per tanti mesi, i più oscuri e tremendi, i vecchi Patrioti della Val Pesio hanno lavorato, sofferto, combattuto, e sono morti bagnando quella stessa Montagna col loro sangue, per costruire ciò che oggi noi abbiamo e ciò che avremo domani! Erano in pochi ed i nemici erano molti e nessuno credeva nella vittoria; l'impresa era disperata, ogni via chiusa. Tutto questo non bastò per piegare la loro volontà, per spegnere la loro fede! Non si lamentino mai i nuovi Patrioti: facciano tutto con gioia. Accettino volontariamente ogni disciplina, sentendosi onorati di entrare nella famiglia fondata da Mario Ferrua, Raffaele Sabbatino, Gussmaroli, Ruatta, Armando e dai loro compagni!

Imparino e cantino in una sola voce coi vivi e con i morti:

Nel petto ognun porta una croce
Rapita ai nostri cimiteri
Dove dormono sereni
I compagni che morte già chiamò.

Cap. Cosa.

E' arrivato "Barba Lurens",

Giorni fa, giorni di nebbia e di freddo, piove in questa banda di forti un nuovo tipo, molto strano. Cappelli già un poco brizzolati, barbetta ispida e caprina, atteggiamento (quello che più si nota) un po' legato... A simili descritti i vecchi alpini dicevano: "desgrupte,,!

Chi è mai costui? Sono io, "Barba Lurens", chiamato presso di voi come Cappellano.

Nonostante le sopracitate brutte qualità una ne ho di buona: vi amo con tutto il cuore. Per questo, appena mi sarà possibile, verrò a trovarvi nei vostri distaccamenti, a condividere "paiun,, e freddo, a farvi un pò di coraggio e quel che più conta, portarvi la possibilità di regolare un po' i conti della vostra coscienza col Signore. Intanto statevene bene e buoni.

Il Signore vi benedica.

Barba Lurens.

FONDERAZIONE DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE	
Sezione Moirano	
Data 6-1-1946	
PROT.	CART.
RG-59	XXL

Nel Sangue

Riproduciamo il messaggio ricevuto da un ufficiale superiore alleato nostro collaboratore.

Sono ben lieto di essere il primo collaboratore inglese del vostro giornale; voglio allora cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno fatto tanto per me da quando giunsi tra voi.

Mi è impossibile ricordare i nomi di tutti coloro che stanno facendo tanto nella comune lotta contro il Nazismo e il Fascismo.

Ma penso che questo sia il momento di comunicarvi il testo di un messaggio che ho ricevuto dal Quartier Generale. Eccolo:

"Il Capo di S. M. degli eserciti Alleati si congratula con tutti gli uomini della vostra zona per il magnifico lavoro che stanno facendo contro il nemico e desidera render noto che la loro attività è costantemente apprezzata.,,

Quanto sopra torna a grande onore del vostro Comandante Cap. Cosa e per i Capi settore che furono di alto esempio ai loro uomini.

Il Piemonte che è sempre stato antifascista può ora essere giustamente fiero della parte che i suoi Patrioti prendono nella lotta per la disfatta del fascismo.

Per quanto voi siate stati ostacolati da rastrellamenti e per quanto non abbiate sempre avuto la collaborazione che meritate, voi avete perseverato nella vostra causa e ora il successo per tanto tempo cercato è definitivamente in vista.

Per ora e fino alla assoluta disfatta del Nazismo e del Fascismo, tutti i motivi di discordia devono scomparire e tutti gli sforzi devono essere coordinati verso questo fine supremo.

Sono sicuro che gli alleati possono contare sulla assoluta cooperazione di ognuno in Piemonte, e questo assicurerà un rapido e completo successo alla nostra causa.

Maggiore.....

E visto che questo è il numero dei messaggi, lasciamo parlare anche un po' il Cav. Mussolini Ben...ito:

- Io ero un monello irrequieto e manesco. Più volte tornavo a casa con la testa rotta da una sassata ...

Gli altri ne subirono poi le conseguenze...

Si dice che una popolana di Pescara parlando col Cavaliere dicesse: - Siete tu, Signore Duce. Per grazia vostra ho una casa -

Evidentemente la frase risale a qualche annetto.

- Da questa piazza a tutto il mondo civile dico che difenderò la lira fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue. -

Ecco una meta che si può dire raggiunta.

- Io non ho fatto, ne farò testamenti di alcun genere, ne spirituali, ne politici. Inutile

quindi cercarli -

Allora cercasi erede.

- La caduta dall'aeroplano sul campo di Arcore, fu un'esperienza di estremo interesse... Nella testa tipo "Panzer", solo una leggera scalfittura tra naso e fronte. - (da "Il tempo del bastone e della carota", testuale).

Nosce te ipsum!

- Le palottole passano e Mussolini resta - (Ai milanesi)

Oppure viceversa?

- Se i nostri avversari vogliono mettere la questione sul problema forza, agiremo di conseguenza -

Bravo Cavaliere!

Il Cavaliere.

p. c. c. Eros

ografia "La Rinascente" - Zona d'operazioni